Periodico d'informazione a distribuzione gratuita anno III #48 21/nov/2018

www.dajemo.it DAJE MO'

DAJE MÓ!

SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI

MAGAZINE FONDATO DA VAIRO NULLI

CLINICA IPHONE
Terni – Via Battisti, 51
Info: 348 8848474

FAUSTO MODA
dal 1973
San Gemini (TR) – Via Fermi

salefino
Ristocafe'
Terni – Via del Centenario, 23

LIPPARONI autoservice
Terni – Via degli Artigiani, 9-11A

San Valentino sporting club
Terni – Via Filippo Turati, 81

Caffè 2000
Terni – Via Narni, 246

autocarrozzeria SIPACE GROUP
San Gemini (TR)
Via E. Fermi, 20

Petrucci il grande giorno

05 L'AVVERSARIO Feralpi Salò

07 IL PUNTO La squadra è solida

10 INTERVISTA Toscano: «Questa volta mi emozionerò»

12 MOTOCICLISMO GRT, c'è Melandri per il mondiale Superbike

16 CONTROCOPERTINA Il Drago compie novant'anni

>> E MOLTO ALTRO!

La Società

Ristrutturare i murales che affrescano lo stadio Libero Liberati non era scontato. Farlo in maniera autonoma denota anche una certa sensibilità per la memoria storica sia dell'impianto sportivo che di un periodo storico come quello della dittatura in Cile che comunque ha caratterizzato la cultura sociale italiana, influenzando nel bene e nel male pure quella ternana.

Brigata Pablo Neruda

Riforma del Coni

La politica nello sport c'è sempre stata basta contare il numero di presidenti di Federazione o Associazioni che negli ultimi anni disponevano di uno scranno pure in Parlamento. Le diatribe di questi giorni hanno riacceso il dibattito per un mondo che da sempre chiede di cambiare senza peraltro farlo quasi mai sul serio.

È questa la strada giusta?

i tabellini

ternana vs gubbio 3-0

MARCATORI: pt 29 Marilungo su rigore, st 33' Vantaggiato, 43' Lopez

TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli; Fazio, Diakitè, Bergamelli, Lopez; Defendi, Callegari (38' st Giraudo), Pobega (22' st Frediani); Salzano (38' st Hristov); Marilungo (38' st Butic), Nicastro (28'st Vantaggiato). All: De Canio. A disp: Gagno, Gasparetto, Vives, Furlan, Bifulco, Cori, Filipponi.
GUBBIO (4-3-1-2): Marchegiani; Schiaroli (15'st Tofanari), Espché, Piccini, Pedrelli; Casoli, Benedetti, Conti (39' st Conti); Casiraghi (15'st Malaccari); Marchi, De Silvestro (25' st Campagnacci). All: Sandreani. A disp: Battaiola, Lo Porto, Paoletti, Nuti, Paramatti, Battista, Plescia.

ARBITRO: Amabile di Vicenza / NOTE: spettatori 5 mila circa. Ammoniti Callegari, Marchi per gioco falloso, Diakitè e Campagnacci per reciproche scorrettezze. Angoli 2 a 0 per la Ternana. Recupero pt 0, st 3'.

imolese vs ternana 0-0

MARCATORI: --

IMOLESE (4-3-1-2): Rossi; Garattoni, Checchi, Carini, Fiore (27' st Sciacca); Gargiulo, Carraro, Saber (27' st Bensaja); Mosti (37' st Valentini); De Marchi (37' st Rossetti), Lanini (23' st Giovinco). A disp: Zommers, Sereni, Tissone, Giannini, Zucchetti, Boccardi, Rinaldi. All: Dionisi.
TERNANA (4-3-1-2): Iannarilli, Fazio, Diakite, Bergamelli, Lopez; Defendi, Callegari (45' st Bifulco), Pobega (33' st Salzano); Frediani (28' st Altobelli); Marilungo, Vantaggiato (28' st Nicastro). A disp: Vitali, Gagno, Gasparetto, Furlan, Butic, Giraudo, Hristov. All: De Canio.

ARBITRO: Meleleo di Casarano / NOTE: ammoniti Vantaggiato, Bergamelli. Recupero pt 0. st 5'. Presenti circa 400 supporters rossoverdi.

sommario

2 TABELLINI
3 EDITORIALE
4 FORMAZIONI + CLASSIFICA
5 L'AVVERSARIO ›› FERALPI SALÒ
6 INTERVISTA ›› HRISTOV
7 IL PUNTO
7 FERE IN RETE
8 AMARCORD ›› DE LORENTIS
11 INTERVISTA ›› TOSCANO
11 MOTOCICLISMO ›› SBK
12 MOTOCICLISMO ›› MOTOGP
14 SCHERMA
15 SOLIDARIETÀ + EVENTI
16 LA CONTROCOPERTINA

DAJE MÒ! SPORT ATTUALITÀ EVENTI A TERNI
Daje Mò Magazine
Anno III/numero 48 / 21 nov 2018

Periodico d'informazione
a distribuzione gratuita
Autorizzazione Ufficio Registro Stampa
Tribunale di Terni n.7 del 21/12/2015

Editore: Photo & Coffee srls
via Leopardi, 28 – Terni
tel. 0744.4406172 / 335.1312333

Direttore Responsabile: Riccardo Marcelli
Redazione: via Leopardi, 28 – Terni
redazione.dajemo@gmail.com
info@photoecoffee.it
Foto: Alberto Mirimao
Numero chiuso alle ore 10:00 del 19/11/2018

Grafica: Francesco Bellucci – Terni
fbellucci@me.com
Pubblicità: Photo & Coffee
Info: 0744.413583 / 335.1312333
info@photoecoffee.it
Stampa: Arti Grafiche Celori – Terni

Hanno collaborato:
M. Barcarotti, M. Campus, M. Ferretti, A. Laureti, G. Manini, R. Pagnanini, F. Marcelli

www.dajemo.it

Ternana, crocevia tra gli ex Toscano e Tesser

DI RICCARDO MARCELLI

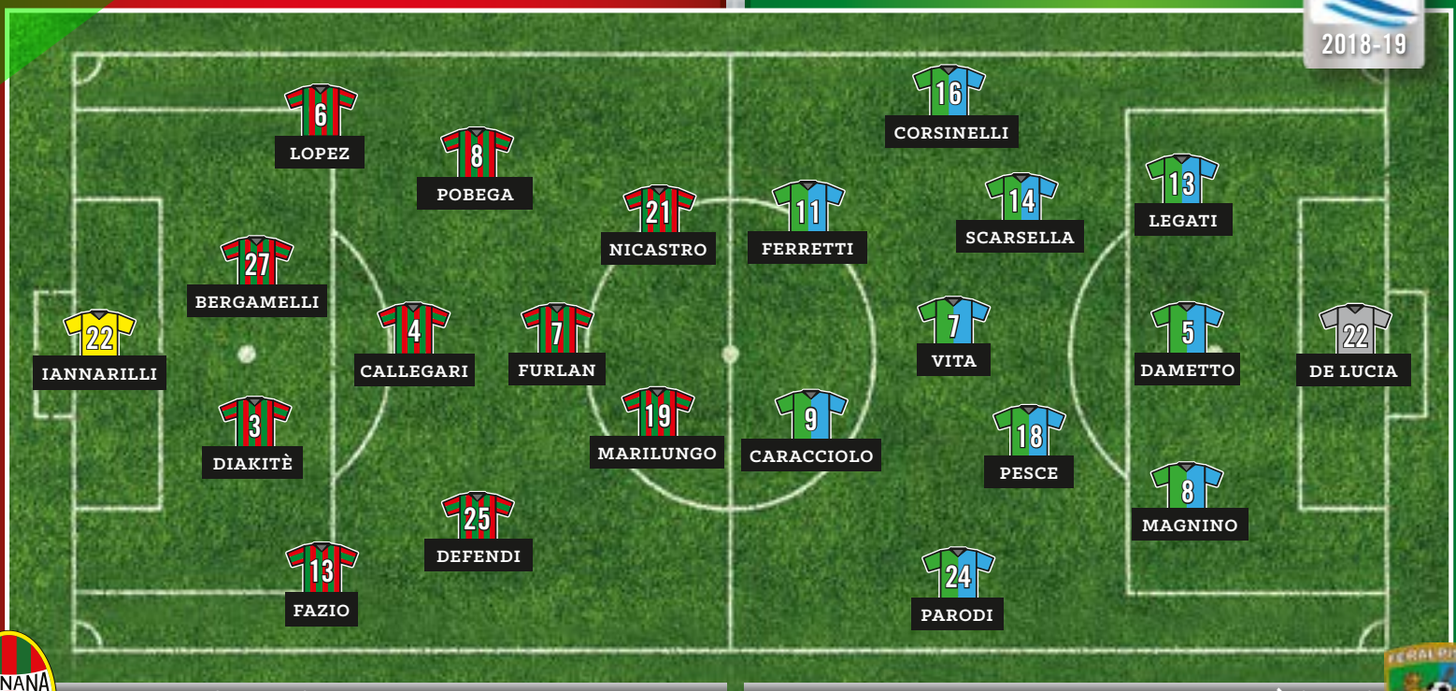
OCCHI PUNTATI SUL DEBUTTO DI PETRUCCI IN SELLA ALLA DUCATI

Nella settimana in cui la Ternana inaugura il tour de force giocando praticamente una partita ogni tre giorni da qui alla fine dell'anno, Danilo Petrucci sale in sella ad una Ducati ufficiale per i primi test. Per il centauro ternano è la grande svolta. L'opportunità che cercava da tempo, finalmente si è concretizzata.
Intanto la squadra rossoverde scende in campo affrontando la FeralpiSalò allenata da Mimmo Toscano. Per lui un ritorno da ex che sicuramente gli regalerà qualche brivido. La Ternana, però, ha tutta l'intenzione di portarsi a casa i tre punti, considerando poi che lunedì prossimo sarà protagonista a Pordenone, contro la formazione di Attilio Tesser. Un altro ex. I rossoverdi vantano la miglior difesa del girone B e secondo gli addetti ai lavori, le vittorie in questo campionato si costruiscono proprio dalla retroguardia. Probabilmente il potenziale offensivo dovrebbe essere meglio sfruttato perché non ci sarà sempre un portiere come Iannarilli a confezionare miracoli. Su questo aspetto Gigi De Canio dovrà insistere molto. Tuttavia la media in campionato è decisamente positiva, diventando addirittura eccezionale se si dovessero vincere pure i tre recuperi.

In questo momento la Ternana sta gettando le basi per gestire una stagione all'insegna del protagonismo. E anche la presente del presidente di Lega Pro Francesco Ghirelli va in questa direzione. Già perché Ghirelli è venuto a Terni a chiedere scusa l'assurda vicenda relativa al ripescaggio. Perché anche il calcio ha la necessità di ritrovare la credibilità.
Chi invece è alla ricerca del salto di qualità è Danilo Petrucci. Chiaramente il suo arrivo alla Ducati non può essere inteso solo come un obiettivo raggiunto, ma soprattutto con un nuovo punto di inizio per portare in giro per il mondo la Ternanità.

Caffè 2000
RIVENDITA BIGLIETTI
CIRCUITO VIVATICKET.IT
WESTERN UNION WU
PARTNER UFFICIALE
CAFFÈ
TERNI - VIA NARNI, 246 - TEL. 0744.812503 - 327.4450465

le probabili formazioni



TERNANA (4-3-1-2)

Allenatore: LUIGI DE CANIO

FERALPI SALÒ (3-5-2)

Allenatore: DOMENICO TOSCANO

le cifre del girone B

TURNO PRECEDENTE (12ª)

Virtus V. Verona – Teramo	2 - 0
Fermana – A.J. Fano	2 - 1
Gubbio– Giana Erminio	1 - 1
Imolese – Ternana	**0 - 0**
Monza – Pordenone	0 - 2
Sambenedettese – Feralpisalò	2 - 0
Südtirol – Vis Pesaro	0 - 1
Albinoleffe – Renate	2-0
Ravenna – Rimini	0-0
Triestina – L. R. Vicenza	1-1

PROSSIMO TURNO (13ª)

Vis Pesaro – Fermana	25/11
Feralpisalò - A.J. Fano 1906	
L. R. Vicenza – Südtirol	
Renate – Gubbio	
Rimini - Virtus Vecomp Verona	
Sambenedettese – Triestina	
Teramo – Giana Erminio	
Albinoleffe – Ravenna	
Monza – Imolese	
Pordenone – Ternana	

MARCATORI

Giacomelli Stefano	VICENZA	**8**
Marilungo Guido	TERNANA	**6**
Candellone Leonardo	PORDENONE	**5**
De Marchi Michael	IMOLESE	**5**
Lanini Eric	IMOLESE	**5**
Stanco Francesco	SAMBENEDETTESE	**5**
Perna Fabio	GIANA ERMINIO	**4**
Nocciolini Manuele	RAVENNA	**4**
Olcese Emiliano	VIS PESARO	**4**

+ 4 giocatori a 4 gol

CLASSIFICA DOPO LA 12ª GIORNATA

		PARTITE												GOL						RIGORI	
		TOTALE				CASA				FUORI					TOT.		CASA		FUORI		
	PUNTI	G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	DIFF.RETI	F	S	F	S	F	S	A FAVORE	CONTRO
FERMANA	23	12	7	2	3	7	5	1	1	5	2	1	2	-3	11	7	9	3	2	4	1 1	1 1
PORDENONE	22	12	6	4	2	6	3	1	2	6	3	3	0	-2	18	13	7	6	11	7	0 0	2 2
TRIESTINA (-1)	21	12	6	4	2	6	4	2	0	6	2	2	2	-2	19	10	12	3	7	7	1 1	0 0
L.R. VICENZA VIRTUS	20	12	5	5	2	6	4	2	0	6	1	3	2	-3	17	11	10	4	7	7	3 3	0 0
TERNANA	**19**	**9**	**5**	**4**	**0**	**3**	**2**	**1**	**0**	**6**	**3**	**3**	**0**	**+2**	**13**	**3**	**5**	**1**	**8**	**2**	**1 1**	**0 0**
VIS PESARO	19	12	5	4	3	5	1	3	1	7	4	1	2	-3	13	10	5	5	8	5	0 0	1 1
FERALPI SALÒ	18	11	5	3	3	6	3	2	1	5	2	1	2	-4	13	12	8	6	5	6	0 0	4 4
IMOLESE	18	12	4	6	2	7	3	4	0	5	1	2	2	-5	13	10	8	4	5	6	1 1	0 0
RAVENNA	17	12	4	5	3	6	3	2	1	6	1	3	2	-5	11	10	5	2	6	8	3 3	3 3
SUDTIROL	15	12	3	6	3	6	2	2	2	6	1	4	1	-6	8	7	5	4	3	3	2 2	1 1
MONZA	15	12	4	3	5	6	2	1	3	6	2	2	2	-7	10	14	4	8	6	6	0 0	0 0
TERAMO	14	12	3	5	4	5	2	3	0	7	1	2	4	-6	11	15	7	5	4	10	1 1	1 1
RIMINI	12	11	2	6	3	5	2	3	0	6	0	3	3	-6	11	15	7	4	4	11	1 1	2 2
GIANA ERMINIO	12	12	2	6	4	6	1	4	1	6	1	2	3	-8	11	12	6	6	5	6	2 2	0 0
GUBBIO	12	12	2	6	4	7	2	5	0	5	0	1	4	-9	10	11	7	2	3	9	2 2	1 1
SAMBENEDETTESE	11	11	2	5	4	6	2	3	1	5	0	2	3	-8	10	13	8	7	2	6	0 0	1 1
ALBINOLEFFE	10	12	1	7	4	6	1	2	3	6	0	5	1	-9	6	9	4	6	2	3	1 1	0 0
VIRTUS VECOMP VERONA	10	12	3	1	8	6	2	0	4	6	1	1	4	-11	9	20	5	11	4	9	1 1	2 2
FANO	9	12	1	6	5	6	1	3	2	6	0	3	3	-10	8	13	4	6	4	7	0 0	0 0
RENATE	8	12	2	2	8	6	1	1	4	6	1	1	4	-12	7	14	3	7	4	7	0 0	1 1

Nella Feralpi Salò
occhio all'airone Caracciolo

DI GIGI MANINI

(foto: www.feralpisalo.it)

Arriva al Liberati nel recupero della terza giornata del girone di andata, la Feralpisalò di mister Toscano, ex allenatore delle Fere che ha legato il suo nome alla splendida promozione dalla Lega Pro alla B del 2012-2013. La squadra lombarda, nata nel 2009 dalla fusione tra il l'Associazione Calcio Salò e la Feralpi Lonato di Lonato del Garda, è reduce dalla brutta sconfitta di domenica in casa della Sambenedettese, mentre la Ternana ha pareggiato ad Imola non giocando una partita brillantissima.

Il tecnico della squadra bresciana, come dicevamo, è **Domenico Toscano**, indimenticato ex mister della Ternana, sulla cui panchina si è seduto, con alterne fortune, ben 80 volte, in tre stagioni diverse, come d'altronde il suo vice Napoli, anche lui legatissimo ai colori rossoverdi. Il tecnico calabrese è stato da giovane buon centrocampista tra le altre di Reggina e Cosenza, ed in seguito allenatore, oltre che delle Fere, anche di Cosenza, Novara ed Avellino, ed è stato chiamato sulla panchina della ambiziosa Feralpi Salò dalla società guidata dal presidente Pasini, leader nel settore acciaio.

Toscano schiera la squadra con il modulo 3-4-3, con 2 attaccanti esterni ed uno centrale oppure con il 3-5-2, con un centrocampista in più ed un attaccante in meno, e quest'ultimo modulo più prudente sarà presumibilmente quello scelto dal tecnico calabrese al Liberati.

In porta dovrebbe giocare **De Lucia**, interessante portiere classe '96, l'anno scorso a Bari che domenica scorsa ha parato un calcio di rigore; in difesa dovrebbero giocare **Legati**, esperto e poderoso difensore classe '86, che vanta più di 250 presenze in serie B con le maglie, tra le altre, di Padova e Pro Vercelli, squadra quest'ultima nella quale è stato compagno di molti degli attuali giocatori della Ternana, potente difensore molto forte di testa, ma non velocissimo, che può giocare sia da centrale che da difensore esterno, alla seconda stagione alla Feralpi, e, visto che mancherà per squalifica **Paolo Marchi**, espulso contro la Sambenedettese, **Dametto**, ex Parma, e Magnino, giovane classe '97 prodotto del settore giovanile dell'Udinese, ma non è da escludere l'impiego dell'esperto classe '85 **Canini**, ex Cagliari, Atalanta e Cremonese, difensore molto potente e solido fisicamente, fortissimo di testa, non più velocissimo però e vulnerabile palla a terra, che vanta più di 200 presenze in serie A, arrivato anche lui nel mercato estivo alla Feralpi, finora poco utilizzato da Toscano.

A centrocampo i due esterni dovrebbero essere **Parodi**, piccolo e scattante ex Ancona alla terza stagione in maglia verde blu, ed uno tra **Corsinelli** più offensivo o **Mordini** più difensivo. I tre centrali di centrocampo dovrebbero essere **Vita**, ex Vicenza e Cesena, più di 100 presenze in serie B, centrocampista offensivo talentuoso e molto tecnico, spesso però discontinuo, **Pesce**, esperto classe '82, ex Latina, Ascoli, Catania, Novara e Cremonese, anche lui arrivato dalla Cremonese in estate alla Feralpi Salò, quasi 200 presenze in serie B, centrocampista centrale brevilineo, geometrico e tecnico, ma anche dinamico e combattivo, anche se non più giovanissimo, e Scarsella, anche lui ex Cremonese.

In attacco dovrebbero giocare **Mattia Marchi**, ex Entella, Pavia e Mantova, centravanti forte fisicamente e con un buon fiuto del gol, dal caratterino non certo facile, e l'airone **Caracciolo**, esperto ed ancora temibile attaccante classe '81, ex Perugia, Novara, Palermo e soprattutto Brescia, con la cui maglia ha giocato per tante stagioni, collezionando circa 400 presenze e 173 gol, divenendo recordman di gol per le "rondinelle", acquistato nel mercato estivo dalla Feralpi Salò, centravanti ormai in là con gli anni, che vanta anche più di 230 presenze e quasi 60 reti in serie A, e 2 presenze nella nazionale maggiore, ancora pericoloso in area di rigore per la sua stazza fisica e la sua bravura di testa ed in acrobazia, ed anche per la sua tecnica individuale e bravura nel calciare con entrambi i piedi, poco amato a Terni dopo l'intervento che causò l'interruzione della carriera professionistica di Dianda qualche anno fa. Non è da escludere tuttavia l'impiego in avanti, al posto di uno dei due sopra citati di **Ferretti**, ex Carpi e Pavia, alla terza stagione alla Feralpi, attaccante molto forte fisicamente e di testa, o, più probabilmente, di **Simone Guerra**, ex Piacenza e Virtus Entella, ormai alla quarta stagione alla Feralpi, con la cui maglia ha già segnato più di 40 reti, seconda punta tra le più prolifiche della Lega Pro, tecnica e dotata di un grande fiuto del gol, pericolosissima in area di rigore.

«Con De Canio sto crescendo»

PETKO HRISTOV TRA LE FERE E LA NAZIONALE BULGARA

CHE Petko Hristov fosse uno dei giocatori che, durante la lunga estate rossoverde, ha maggiormente colpito l'allenatore Gigi De Canio si era intuito già alla prima uscita ufficiale delle Fere, in quel di Pesaro, quando fra gli undici titolari, non senza sorpresa, c'era il difensore bulgaro, che per altro giocò una partita molto buona. Che fosse un giocatore particolare, giovane ma al tempo stesso già discretamente esperto, ce lo ha mostrato quando è stato chiamato in causa ma ce lo mostra anche il suo curriculum personale. Che, però, in appena un anno potesse aver imparato l'italiano tanto da poter sostenere un'intera intervista senza grossi svarioni, ecco, questo ci mancava, ma al tempo stesso ci dimostra quanto a Hristov piaccia imparare ed essere un vincente.

(foto: calciofere.it)

A dirlo, che Petko vuole sempre vincere, non siamo noi ma è lo stesso difensore, che non nasconde le sue grandi ambizioni, così come non nasconde che la sua Ternana è la squadra più forte: Penso che se vinciamo i recuperi siamo primi. Affrontiamo le squadre in alto adesso, ma penso che noi siamo più forti di loro, e se facciamo quello che dice il mister ce la faremo. Io voglio sempre vincere ed essere il favorito".

Ha un carattere forte Hristov, ma rimane sempre coi piedi per terra, sa cosa vuole e in cosa è bravo, ma al tempo stesso non prova piacere nel sentirsi grande, tende a dare a tutte le cose il giusto peso, a costo di sembrare che voglia sminuirsi. Lo fa anche quando parla delle sue esperienze sportive, della nazionale bulgara, e del duello con CR7 durante un torneo estivo quando indossava la maglia della Fiorentina, che per alcuni versi lo fa essere il più esperto fra i giovani, quello che ha calcato palchi importanti: "No, il più esperto no. Ho giocato a 17 anni a Sofia, ho fatto la nazionale, ma non mi sento così esperto. Penso che sono pronto per giocare, credo di poter giocare al posto di Bergamelli, Diakitè o Gasparetto se non ci sono. Sto crescendo con De Canio, mi fa giocare". Già, al mister piace Petko e proprio come fa il bulgaro con le sue ambizioni, anche De Canio non ha mai nascosto di essere molto soddisfatto della sua crescita, pur rammaricandosi delle convocazioni con la Bulgaria Under 21, che gli hanno fatto perdere il posto da titolare dopo Pesaro: "La nazionale è la nazionale- risponde Hristov - Devo andare, ed è normale che qui giochino gli altri. Col mister sono migliorato in tutto in difesa, perchè facciamo tanta tattica. E poi col pallone fra i piedi sono bravo".

«Terni è una bella città e i tifosi sono sempre con noi»

Non si parla solo di calcio, però, perché Petko l'Italia sta iniziando a conoscerla, partendo da Firenze dove è stato per un anno, e arrivando a Terni, dove si trova bene, anche se è più piccola del capoluogo toscano: "E' una bella città, i tifosi sono sempre con noi". Ma è quando parla del rapporto coi compagni, ed in particolare con Butic, che scopriamo il lato più "bambino" di Hristov, che ci dice che Karlo è forte, ma soprattutto che si divertono a parlare in serbo, "così non capisce nessuno" conclude ridendo.

LA SQUADRA È SOLIDA

Ma per De Canio è al cinquanta per cento

Signori e signore questa Ternana merita l'appellativo di "corazzata" del campionato. La squadra di Luigi De Canio dimostra, giornata dopo giornata, di essere sempre più solida. Vince spesso e quando rischia di capitolare riesce a portare a casa almeno un punto. La trasferta di Fano e quella di Imola sono una dimostrazione dei due casi. È quasi imbarazzante vedere una squadra che soffre poco e nulla, che quando sbaglia in difesa ha quasi sempre il portiere pronto a toglierle le castagne dal fuoco. La solidità difensiva della Ternana è affascinante oltreché produttiva. Spesso si è parlato di come non prendere gol sia la caratteristica principale delle squadre che a fine stagione festeggiano qualcosa di grande. E la Ternana sta dimostrando di essere maestra in questa qualità. Iannarilli è stato "bucato" appena 3 volte. Nei tre gironi solo la Virtus Entella ha saputo fare meglio ma ancora non è detto. La squadra ligure ha subito 2 gol ma ha giocato appena 4 partite (9 quelle dei rossoverdi). In proiezione la difesa della Ternana può considerarsi la migliore della Lega-Pro. E questo è un punto a favore dei rossoverdi chiamati a tornare subito in Serie B. Questa Ternana è forte. Non perfetta. Il perché è facile da ricordare: rosa allestita a step, preparazione cambiata più volte in virtù delle vicissitudini giudiziarie, infortuni che hanno flagellato il centrocampo. Insomma per dirla con le parole di Luigi De Canio: "Siamo solo al cinquanta per cento delle nostre potenzialità".

Per la terza volta di fila i rossoverdi non subiscono gol. Cosa volere di più? Forse segnare almeno un gol a partita. Ma questo non è facile per una squadra che non è ancora al top della condizione. È palese che i rossoverdi hanno un potenziale incredibile ma è un dato di fatto che non siano ancora riusciti ad esprimerlo a dovere. Intanto però i rossoverdi si avvicinano alla vetta della classifica. Se la Ternana facesse l'en-plein nei tre recuperi si ritroverebbe a quota 28, ovvero a più cinque dalla prima in classifica. A cominciare dal Feralpisalò, con Toscano per la prima volta al Liberati.

fere in rete | DAL WEB AL LIBERATI TERNANANEWS RACCONTA LE FERE

TernanaNews www.ternananews.it TernanaNews.it

IL SEMAFORO DI IMOLESE-TERNANA

Verde: zero gol subiti e imbattibilità mantenuta

Che il Romeo Galli fosse campo ostico, non per la Ternana ma in assoluto per tutte le squadre che negli ultimi mesi ci hanno messo piede, non era una cosa che avremmo dovuto scoprire ieri eppure, a fronte di una partita mai decollata del tutto, quello che lascia ben sperare per il campionato è lo "0" nella casella reti subite. Perchè uscire indenni dal campo dove, negli ultimi 14 mesi, l'Imolese ha costruito le sue fortune, dove sono cadute tra le altre Vicenza e Gubbio e dove ha preso gol, pareggiando per 1-1, anche il Pordenone non è affare semplice. Partita senza guizzi particolari quella della Ternana, una di quelle che a caldo ti lascia tanto amaro in bocca per qualche occasione sprecata e qualche altra concessa, eppure le Fere tornano a Terni con la consapevolezza si di dover migliorare, ma soprattutto con quella di aver incassato appena 3 gol in campionato e di essere rimasta l'unica squadra imbattuta nel girone. Dopo nove giornate è una situazione simile all'uscire indenni dal Galli: roba difficile.

Rosso: poca lucidità a centrocampo

Sarà che è il reparto nevralgico di ogni squadra, quello che fa da primo schermo alla difesa e che imposta la manovra per l'attacco, e sarà soprattutto che la Ternana lo ha purtroppo falcidiato dalle assenze e dagli infortuni, ma il centrocampo rossoverde ieri pomeriggio ha perso lucidità con l'andare della partita. Dopo la prima mezzora, dove tutto ha funzionato come sempre, qualcosa ha iniziato a scricchiolare, forse la fretta, forse i primi segni di stanchezza per giocatori che per 2/3 non riescono mai a rifiatare un turno in panchina; fatto sta che la luce si è affievolita e a risentirne è stata tutta la squadra. Fase difensiva più faticosa, pochi palloni giocabili in attacco senza che gli attaccanti dovessero salire e indietreggiare per procurarseli. Un aspetto su cui, per quanto possibile, si dovrà lavorare, aspettando tempi migliori, almeno numericamente parlando.

«Con una stretta di mano trovammo l'accordo per il trasferimento»

Vito De Lorentis e l'esperienza con Renzo Ulivieri

Dopo l'ubriacatura per la serie A, cominciò la parabola discendente. Nella stagione 1978-79 il centrocampista Vito De Lorentis, che nasce ad Acquaviva delle Fonti (BA) il 20 aprile 1955 salvo poi trasferirsi a Domodossola, indossa la maglia rossoverde. Cresce calcisticamente nelle giovanili del Varese nel ruolo di centrocampista ed arriva al calcio professionistico alla giovane età di 19 anni, facendo l'esordio proprio con la maglia del Varese in B. Società nella quale tornerà, dopo una parentesi di una stagione in serie D a farsi le ossa, e dove rimarrà per altre tre stagioni, ancora di serie B.
Nell'estate del 1978 arriva alla Ternana di Mister Ulivieri, dove rimarrà per una sola stagione, sufficiente però per lasciare un ottimo ricordo tra la tifoseria rossoverde. La stagione successiva lo vedrà vestire la maglia del Matera, sempre in serie B, poi la sua carriera continuerà per altri anni ancora in formazioni di serie C1 e C2. Oggi De Lorentis vive a Varese ed è rimasto nel mondo del calcio insegnando in una scuola calcio della sua città.

Si ricorda i suoi inizi nel mondo del calcio?
Da "manuale" dei nostri tempi, i primi calci ad un pallone li ho dati, con gli amici, nei campetti di periferia del mio paese, poi nell'oratorio vicino casa. Molto diverso sicuramente da quello che accade oggi con le cosiddette Scuole calcio, dove i giovani hanno "tutto pronto", dal campo in erba allo spogliatoio con l'acqua calda per farsi subito la doccia. Successivamente sono entrato nelle giovanili del Varese, dove ho fatto tutta la trafila, dagli Allievi fino alla prima squadra.
Si ricorda dei suoi amici di allora, con i quali ha cominciato a dare i primi calci? Li frequenta ancora?
Mi capita di rivederli, con molto piacere, quando vado a Domodossola, oppure a Varese incontro gli amici dell'oratorio. Tra gli altri avevo una bella amicizia con l'ex-rossoverde Paolo Doto, che purtroppo ci ha lasciato prematuramente qualche anno fa, e che incontravo spesso, e con molto piacere, a Varese: una persona veramente stupenda!
Nell'estate del 1978 arrivò a Terni proveniente dal Varese. Quali furono i "retroscena" del suo acquisto?
Il Varese mi comunicò che la Ternana era interessata a me e quindi mi ritrovai nella sede del mercato estivo a Milano con il Direttore Sportivo rossoverde Cardillo e l'allenatore Renzo Ulivieri, il quale proveniva dalle giovanili della Fiorentina. Lì parlammo e con una semplice stretta di mano trovammo l'accordo per il trasferimento.
Ricorda quali furono le prime sensazioni che le suscitò la nostra città?
Una città assolutamente vivibile, non troppo grande, come piace a me e dove ci si conosce un po' tutti. Quando nel tempo libero andavo a passeggio lungo Corso Tacito capitava spesso di essere fermato da amici e conoscenti. Ora vivo a Varese, una città che somiglia molto sotto questo aspetto a Terni e ripeto che ho sempre gradito queste situazioni, queste città medio-piccole per poterci vivere. E poi avevo un ottimo ricordo, per averci già giocato, del campo del Liberati: un vero biliardo! Era veramente un piacere giocarci, anche se il custode, Natalino, era gelosissimo e non permetteva a nessuno di calpestarlo al di fuori della partita la domenica, neanche se a chiederglielo era Ulivieri.
Al suo arrivo conosceva già qualche neo-compagno di squadra?
Conoscevo Mascella, per averci giocato insieme a Varese, e Volpi, con cui avevo giocato nella Milanese.
Allenatore di quella Ternana era il "mitico" Renzo Ulivieri. Quale era il rapporto che avevate voi giocatori, con lui e con i suoi secondi, i ternani Franco Liguori ed Omero Andreani?
Ulivieri era tipo molto particolare ed aveva, come un po' tutti gli allenatori, le sue idee di calcio ed i suoi 3-4 pupilli. A lui non piacevano i giocatori che avevano il numero "10", preferiva di gran lunga il giocatore che correva come un matto o che picchiava, piuttosto che quello che faceva il "numero". Ricordo che dopo la partita contro il Brescia, in campo neutro ad Arezzo, andammo a giocare a Varese (Varese-Ternana 1-0, il 18-03-1979), la mia ex-squadra, e lui la domenica mattina mi chiama e mi dice: "sono soddisfatto delle tue prestazioni, stai andando bene, continua così", poi il pomeriggio mi spedì inspiegabilmente in tribuna! Non ci rimasi benissimo. Mi risulta che la stessa cosa la fece con Roberto Baggio quando era a Bologna e lui... lasciò lo stadio e se ne andò a casa!
Io con lui dovevo sempre dare tutto negli al-

San Valentino sporting club innamorati del benessere

CONVENZIONE CON ASSOCIATI AL CENTRO COORDINAMENTO TERNANA CLUB
SCONTO 15%

«UNA DOMENICA MI DISSE: STAI GIOCANDO BENE, E MI LASCIÒ IN TRIBUNA»

lenamenti durante la settimana per potermi mettere in mostra ai suoi occhi, ma così facendo sprecavo fin troppe energie che avrei speso più proficuamente la domenica. Sinceramente devo dire che andavo molto più d'accordo con i suoi due vice, Liguori ed Andreani, molto più disponibili, e con i quali avevo un rapporto molto più sincero ed amichevole.

In quel campionato lei realizzò una sola rete (Genoa-Ternana 0-1, il 04-03-1979). Ricorda quella partita e le emozioni provate?

Si, ricordo il goal e la vittoria di quel giorno. Soprattutto ricordo che quello stadio mi ha sempre portato fortuna, dove ho disputato spesso delle ottime partite. Infatti anche con il Varese, nella stagione 1975-76, quando il Genoa di Pruzzo e di Conti fu promosso arrivando primo in classifica e noi arrivammo al quarto posto ad un solo punto, vincemmo con una mia doppietta (Genoa-Varese 1-3, il 07-03-1976).

Stesso discorso quando ero a Matera e contro la Samp mi procurai un calcio di rigore che ci permise di portare a casa la vittoria (Sampdoria-Matera 0-1, il 18-11-1979).

In quella stagione ci fu una partita rimasta nella storia della Ternana per tutto quello che accadde, in campo e fuori. Contro il Taranto (1-1, il 25-02-1979) al Liberati ci fu un'invasione di campo e successiva tentata aggressione dell'arbitro. Questo comportò la squalifica del campo per ben quattro giornate. Ricorda quell'episodio e le considerazioni di quel momento?

Sinceramente, e molto stranamente, non ricordo granché di quell'episodio però ricordo benissimo gli effetti che creò. Infatti ricordo molto bene che a causa di quella squalifica praticamente tornammo a giocare al Liberati solo dopo due mesi e mezzo, dopo aver giocato in campo neutro ad Arezzo per due volte, e per una a Firenze ed a Perugia.

Chi erano i leader di quella squadra?

Il pubblico ternano vedeva molto bene Passalacqua, visto il suo gioco spumeggiante ed i suoi numerosi goal in quel campionato. Volpi per il suo atteggiamento da "gentleman" sia in campo che fuori, caratterizzato dalla grande classe. Inoltre Casone per il suo carisma, ma anche Gelli e Biagini.

Al termine di quella stagione lei lasciò la Ternana e ritornò al Varese per poi approdare al Matera. Fu una sua scelta o delle due Società? Come la prese?

Io a Terni ero arrivato con la formula del prestito ed al termine della stagione le due società si accordarono per il mio ritorno al Varese. Insomma non fui io a decidere di lasciare la maglia rossoverde perché a Terni sarei rimasto molto volentieri visto che mi ero trovato benissimo nella vostra città.

Il Varese era appena retrocesso in serie C1 ed io sarei anche rimasto, anche se questo significava scendere di categoria. Avevo avuto richieste in C1 da parte del Campobasso, dove era Direttore Sportivo il ternano Ernesto Bronzetti, poi venne fuori il Matera ed accettai di andare nella squadra lucana in serie B.

Qual è il rimpianto maggiore per quanto riguarda la sua carriera calcistica?

Sicuramente il fatto di non essere riuscito ad arrivare a giocare in serie A. Forse, se all'epoca ci fossero stati i procuratori come oggi, la mia carriera si sarebbe sviluppata in maniera del tutto differente. A tal proposito devo dire che ho "perso il treno" per ben tre volte: quando avevo sedici anni Ledholm mi voleva portare al Milan ma il Varese non mi fece andare, poi dopo il mio primo anno in serie B a Varese, dove feci un'ottima stagione, mi voleva Pesaola al Napoli ma anche in questo caso alla fine saltò tutto. Infine nella stagione 1977-78 mi aveva seguito l'Inter ma anche in quel caso non se ne fece poi nulla. Quell'anno poi mi aveva cercato anche Mister Marchesi per portarmi alla Ternana ma poi rimasi al Varese ed arrivai in rossoverde solo nella stagione successiva.

Però, tutto sommato, grandi rimpianti non ne ho perché ho avuto la mia onesta carriera e di questo ne sono più che orgoglioso.

(intervista realizzata nel Giugno 2018)

Visitate il sito www.memorierossoverdi.it: filmati d'epoca, foto, articoli, poesie, collezioni di figurine, biglietti, gadgets, ecc. sulla storia Ternana.

La carriera di De Lorentis in rossoverde

1978-79 (SERIE B)

CAMPIONATO: PRESENZE: 28 / GOL: 1

COPPA ITALIA: PRESENZE: 3 / GOL: 0

La carriera di Vito De Lorentis

1973-1974	VARESE (B, 1°CLASS)	PRES :5, GOAL: 0
1974-75	LUGANO (SVIZZERA)	PRES.:?, GOAL:?
MAR. '75	MILANESE (D)	PRES.E:4, GOAL:?
1975-1978	VARESE (B)	PRES.: 90 GOAL: 17
1978-1979	TERNANA (B)	PRES.:28, GOAL:1
1979-1980	MATERA (B, RETR. C1)	PRES.:20, GOAL:0
1980-1981	GIULIANOVA (C1)	PRES.:31, GOAL:0
1981-1984	LEGNANO (C2-C1)	PRES.:78, GOAL:14
1984-1985	NOVARA (SERIE C2)	PRES.:16, GOAL:0

ERRATA CORRIGE / Nella precedente uscita, 11/11/2018, Amarcord Fabris, nel box "La carriera di Fabris in rossoverde", erano presenti due refusi relativi ai campionati di militanza nelle stagioni 2000-2001 e 2001-2002: era scritto erroneamente "Serie C" al posto di "Serie B". Ce ne scusiamo con i lettori.

(foto: Stefano Principi, 2012)

«QUESTA VOLTA MI EMOZIONERÒ!»

Mimmo Toscano torna per la prima volta da ex

Bentornato Mimmo!. Possiamo immaginare che sarà questo il pensiero che passerà nelle menti dei tifosi ternani mercoledì quando Domenico Toscano farà il suo ingresso in campo indossando, per la prima volta, i colori di una squadra diversi da quelli della Ternana. Mai l'allenatore cosentino ha affrontato il suo passato in quella casa che l'ha visto trionfare nel campionato di Serie C.

(foto: www.feralpisalo.it)

"Questa volta mi emozionerò, già lo sento – poco importa se l'intervista è stata fatta qualche giorno prima della sfida contro la Sambenedettese, ndr – mi batte il cuore solo al pensiero di tornare al Liberati. A Terni ho vissuto quattro stagioni, alla vostra città sono legati i ricordi più belli e importanti della mia carriera da allenatore. Certo ci sono state anche altre esperienze indimenticabili come Cosenza e Novara ma Terni è e resterà per me una seconda casa".

In passato hai già affrontato la Ternana d'avversario, sempre in casa e curiosità hai sempre vinto. La prima ai tempi di Cosenza (1-0) e la seconda invece nell'esperienza di Avellino (1-0).

"Le statistiche non contano nulla – ride - tra l'altro abbiamo già detto che è la prima volta che torno al Liberati quindi non ci sono precedenti".

Con la Ternana di nuovo in C è impossibile non fare paragoni con la tua squadra che vinse il campionato…

"Non c'è storia, quella di oggi fa un campionato a parte. Noi non partivamo da favoriti. Eravamo reduci da una retrocessione e un ripescaggio. Eravamo però una buona squadra con le giuste caratteristiche e con grandi valori morali. Probabilmente c'erano molte formazioni più forti di noi ma quell'anno fummo straordinari per quello che riuscimmo ad esprimere in campo e quello che riuscimmo a fare fuori riportando l'entusiasmo nella città e facendo riavvicinare i tifosi alla squadra e alla società. Quella di oggi è una Ternana in formato corazzata che è stata costruita con il solo obiettivo di vincere il campionato".

«Il nostro girone? Il più difficile, è livellato verso l'alto»

(foto: Vairo Nulli, 2013)

Che squadra è la Feralpisalò?

"Siamo una realtà seria dove si può lavorare bene. Il Presidente vuole costruire qualcosa d'importante ed ha iniziato dalle fondamenta. Quest'anno abbiamo voluto alzare l'asticella puntando a migliorare la posizione in classifica della passata stagione così abbiamo saputo cogliere delle occasioni che ci hanno consentito di arricchire la rosa con giocatori di esperienza. Vedi Caracciolo e Canini".

Che idea ti sei fatto del campionato?

"Dei tre gironi il nostro è quello più difficile, quello più equilibrato verso l'alto. Dopo la Ternana ci sono almeno 8 squadre che possono fare molto bene: noi, Pordenone, Vicenza, Sudtirol, Triestina, Monza e la Fermana perché sta dimostrando di meritare la posizione in classifica che occupa. Inoltre tutte le altre sono comunque ben organizzate e con qualità nei rispettivi attacchi. Negli altri gironi invece ci sono al massimo due o tre squadre forti. La Ternana però mi sembra fuori concorso e con Marilungo che la butta dentro solo a guardarla c'è poco da fare anche se noi faremo di tutto per portare via un risultato utile".

Colibry
Copisteria
Stampa t-shirt - felpe ..
Stampa digitale
Manifesti - timbri
Gadget ....
Via Cesare Battisti - (Cardeto) Terni - colibrytr@gmail.com - Tel. 0744 305857

EUROUFFICIO
NEGOZI PER L'UFFICIO
CARTA - CANCELLERIA - TONER - CARTUCCE originali compatibili e rigenerate
Via Porta Sant'Angelo, 31 0744 401795
Via Barbarasa, 9 (angolo C.so del Popolo) 0744 081246
Via Cesare Battisti, 46 0744 403306
terni2srl@libero.it

LIPPARONI autoservice
ASSISTENZA UFFICIALE
FIAT FIAT PROFESSIONAL NISSAN SUZUKI
E PLURIMARCHE
• Tagliando base a partire da € 129,99 valido per tutte le marche.
• Promozione gomme invernali e batterie.
Offerte valide fino al 31/12/2017
Terni – Via degli Artigiani, 9-11/A – Tel. 0744 813170 – Fax 0744 807742 – E-mail: autofficinalipparoni@libero.it – www.lipparoni.it

La Grt Racing ingaggia Marco Melandri

FARÀ COPPIA CON SANDRO CORTESE NELLA WSBK

Sul fronte derivate di serie invece, salto di categoria per il GRT Racing Team che dopo aver partecipato nel 2017 e 2018 al mondiale SSP600 con le Yamaha ufficiali, collezionando anche un titolo ed un secondo posto grazie al francese Lucas Mahias, passerà dal 2019 alla SBK utilizzando sempre le moto di Iwata, nella fattispecie le R1. Una sorta di Junior Team all'ombra della struttura ufficiale che schiera già in pista Michael van der Mark e Alex Lowes. I piloti coinvolti in questa nuova avventura saranno il fresco Campione del mondo della WSSP600, e debuttante nella massima categoria, Sandro Cortese ed il 36enne italiano Marco Melandri, che incontra cosi una sistemazione last minute dopo essersi ritrovato appiedato dalla Ducati. Il ravennate torna così a difendere i colori della marca giapponese dopo alcuni anni passati BMW, Aprilia, Ducati e Yamaha appunto, moto con la quale, nel lontano 2011, vinse la sua prima gara in SBK in occasione del GP di Donington Park. Quella di Melandri è una vicenda sulla quale si sono spesi in prima persona sponsor ed addirittura il promoter del mondiale, preoccupato di perdere un accordo con Mediaset relativamente ai diritti TV per l'Italia. In un mondiale Superbike che soltanto la scorsa settimana è riuscito a pubblicare una bozza di calendario per il 2019, dove si è persa la presenza della Honda ufficiale, e forse dello sponsor Red Bull, cosi come dell'Aprilia e dove tanti top rider sono ancora senza contratto, la sua presenza era senza dubbio importante. Non avere neppure un italiano di nome come Melandri, avrebbe certamente complicato ulteriormente la situazione di un campionato che deve realmente risolvere alcuni seri problemi al suo interno, problemi fatti di identità e di regolamenti. L'ipotesi della gara sprint la domenica mattina, non si sa ancora se porterà con se un punteggio, cosi come l'eliminazione della SuperPole, sono alcune delle ipotesi sul tavolo di Dorna ma onestamente sembrano più dei palliativi che delle soluzioni per un campionato che tutti vorremmo vedere tornare ai fasti degli anni '80 e '90. In ogni caso un'ottima opportunità per il team ternano che potrà contare sulla grande esperienza di Melandri e sulla voglia di far bene di Cortese, il tutto con una pressione limitata al quale sottoporre la squadra nell'anno del debutto nella Top Class della SBK, squadra che muoverà i primi passi in pista in occasione dei test previsti a Jerez de la Frontera i prossimi 26 e 27 novembre.

LIVING APARTOHOTEL

DAJE! VISITA LA ROMANIA!

Un hotel ternano a Bucarest

+39 335 6599044

Bucarest, Sector 3
Str. V. Lucaciu, 45
ph. +4 031 100 12 10
+4 0799 931 100

LALEO

DA NOI PUOI VEDERE
TUTTA LA CHAMPIONS LEAGUE E LE PARTITE DELLA TERNANA

Terni – Via Luigi Lanzi, 16
Tel. 0744 423334 – LaLeo

slt SPORT LAB TERNI

RIVENDITORE UFFICIALE
ABBIGLIAMENTO E MERCHANDISING
TERNANA UNICUSANO S.P.A.

ABBIGLIAMENTO SPORTIVO E FORNITURE PER SOCIETÀ

adidas errea arena

sport lab terni
Via Leopardi, 16/16
tel. 0744.428182

di Roberto Pagnanini

PETRUCCI QUANDO IL SOGNO DIVENTA REALTÀ

Salpa l'esperienza da pilota ufficiale Ducati

Finalmente il grande giorno è arrivato, il sogno si è avverato! Danilo Petrucci, Daniletto o Petrux per gli amici, è finalmente un pilota ufficiale a tutti gli effetti. Non che la notizia sia nuova, ci mancherebbe altro, e men che meno per noi che al tempo l'avevamo data con anticipo su molti e di questo ci prendiamo la giusta soddisfazione, ma di nuovo c'è che Danilo, su quella Ducati Factory che fu di Jorge Lorenzo, ha mosso i suoi primi passi o per meglio dire, ha affrontato le sue prime curve. Lo ha fatto giusto ieri mattina, addì 20 novembre, sul tracciato Ricardo Tormo di Valencia, su quello stesso asfalto dove soltanto duen giorni prima ha corso il suo ultimo GP in sella alla Ducati privata del Team Pramac, Best Independent Team nel 2018, partendo dalla seconda fila dello schieramento con il quarto tempo e concludendolo, purtroppo, con una caduta al settimo passaggio prima dell'esposizione della bandiera rossa. Un gran premio dannatamente bagnato quello dell'addio, disputato su un circuito inondato dalla pioggia e che, per la cronaca, ha vissuto su tante cadute ma soprattutto sulla grandissima, stratosferica rimonta di Valentino Rossi, partito sedicesimo e giunto ad essere terzo quando la gara è stata interrotta, per poi ripartire, lottare, cadere e chiudere dodicesimo al termine di Gara2. Per Daniletto è stato il gran premio dei saluti e dei ringraziamenti a quegli uomini che lo hanno cullato ed accompagnato lungo le ultime quattro stagioni e cioè dal momento in cui si era conclusa la prima esperienza nella massima serie, quella con il gruppo Ioda Racing dell'altro ternano DOC Giampiero Sacchi. Lui, Petrucci, veniva dalle SBK, era il 2011 e nella valigia portava con se 10 pole position, 9 vittorie e 12 podi complessivi che gli avevano permesso, con una gara di anticipo, di fregiarsi del titolo di Campione italiano della Stock1000 oltre che di quello di vicecampione del mondo, sempre nella stessa categoria, a soltanto 2 punti dal vincitore Davide Giuliano. Sacchi invece aveva un sogno: realizzare una MotoGp made in Terni. Fu cosi che le loro strade si incrociarono e per Danilo che non veniva da quella trafila fatta di moto a 2 tempi ma dal mondo delle derivate di serie, si concretizzò l'opportunità di entrare nel Circus. Detto ciò, si può senza ombra di dubbio discutere sulla bontà del progetto e delle sue successive evoluzioni ma non si può eccepire sul fatto che la sua avventura in MotoGp, da lì mosse i suoi primi passi.

Da quella lontana notte di Losail in Qatar, dove si correva l'omonimo gran premio, da quel 2012, Petrux ne ha fatti di chilometri in sella e ne ha disputate di gare. Quante? Esattamente 118 nella massima serie con 526 punti conquistati grazie anche a 6 podi dei quali 4 secondi posti. Un neo? Forse si: la vittoria che non è mai arrivata ma alla quale è giunto vicino, anzi vicinissimo, in almeno un paio di occasioni. Già, come ad Assen nel 2017 dove quei 67 millesimi di secondo pagati a Rossi bruciano ancora oppure a Misano Adriatico durante la stessa stagione dove, per ventuno giri, tra lui e la bandiera a scacchi trovò posto soltanto il sogno, rubato all'ultimo da chi, Marc Marquez, si sarebbe poi confermato ancora una volta Campione del mondo. Adesso però tutto questo fa parte di un passato privat, adesso si corre da factory, da official rider. Un cammino iniziato tanti anni fa fatto di sacrifici, di scommesse, di sfide a volte vinte ed altre perse ma che adesso da i suoi frutti. Una opportunità unica da non fallire e per chiarire a tutti ciò che anche Paolo Ciabatti, Direttore Sportivo della Casa di Borgo Panigale, ha sottolineato: "Deve dimostrarci che abbiamo preso la decisione giusta". Per di più Danilo lo deve fare contando su un accordo di un solo anno, il che significa dover affrontare una sorta di dentro o fuori per meritarsi il prolungamento del contratto per la stagione 2020. Un rinnovo non scontato, non facile anzi esattamente l'opposto visto che Jack Miller, già suo compagno di squadra nella stagione appena conclusa, e Pecco Bagnaia, proveniente dalla Moto2 con il titolo di Campione del mondo in tasca, faranno del tutto per rubargliela quella rossa tutta factory. "Guidare per una squadra ufficiale significa avere molta pressione, sia dai media che dagli sponsor, deve dimostrare di essere in grado di salire sul podio spesso – ha proseguito Ciabatti in una intervista rilasciata ad Autosport -. Danilo deve vedere

«Il team è di primo livello, la moto è la migliore e la squadra è un riferimento»

la prossima stagione come un'opportunità irripetibile". Ma che sia così ne siamo certi ed anche lui sembra avere le idee ben chiare. Una cosa è indiscutibile, raccogliere l'eredità di Jorge Lorenzo non è uno scherzo; è pur vero che il maiorchino ha faticato a trovare il giusto feeling con la Ducati ma quando vi è riuscito, è tornato ad essere il para fuera di sempre tanto che dopo la gara del Mugello, la sensazione era addirittura quella che potesse dire la sua per la corsa al titolo iridato. Un finale di stagione un po' tribolato però, fatto di cadute ed infortuni, ha cancellato poi qualsiasi velleità di vittoria. Quello con Jorge è stato un rapporto che a volte ha generato anche momenti di attrito e sicuramente avere come compagno di squadra nel 2019 Andrea Dovizioso, piuttosto che lo spagnolo, può aiutarlo: "Avere Andrea in squadra sarà più facile rispetto al dover condividere il box con Jorge. Andrea mi ha sempre aiutato sia fuori che dentro la pista, con lui ci sarà un buon team e faremo un buon lavoro. Chiaro, saremo avversari, ma da lui ho solo da imparare, è da tanti anni sulla Ducati e nelle ultime stagioni è andato molto forte". Di certo anche per Petrux il 2018 non è stato un anno semplicissimo e, se è possibile, si è fatto più complicato dopo la firma del contratto che lo legava come pilota ufficiale alla casa bolognese. Un accordo siglato con largo anticipo rispetto alla fine del campionato e che quindi ha generato anche chiacchiericci, commenti ed una pressione che forse era meglio evitare. L'idea che Danilo fosse stato preferito a Lorenzo soltanto per una questione economica, rappresenta una profonda ingiustizia rispetto al pilota ternano. Già, perché al di là del risparmio netto di alcune decine di milioni di euro messo in cassa dal management Ducati, sino al quel momento lo spagnolo non aveva vinto nulla e non solo questo perché, se vogliamo dirla tutta, sembrava anche non essersi per nulla ambientato in casa Ducati. Dall'Igna, che lo aveva avuto in passato in Derbi ed in Aprilia, lo riteneva imprescindibile nel suo progetto ma quel feeling pareva non concretizzarsi. E' chiaro che al momento di scegliere la grande differenza economica ha influito ma voi cosa avreste fatto? Chi avreste scelto tra un pilota strapagato per riportare il titolo mondiale in Emilia, capace però soltanto di tre podi in una anno e mezzo, ed uno invece cresciuto in casa, veloce, più economico e comunque, in quel momento, era il primo tra tutti i ducatisti in campionato? Vogliamo poi parlare del confronto con il Dovi che nello stesso periodo di riferimento, in sella alla rossa aveva vinto ben sette gran premi? Detto ciò, è vero che per Danilo il bilancio della stagione 2018 parla di un solo podio e qualche problema di troppo con la gomma posteriore, ma racconta anche del fatto che lui è sempre stato alla ricerca del modo migliore per sfruttare al massimo ogni piccola opportunità come per esempio, aver cercato di modificare il suo stile di guida per renderlo più redditizio e meno stressante per gli pneumatici.

Chiaramente la speranza è quella che con l'approdo nel team ufficiale, i primi della classe siano più vicini: "Spero che sarà più facile stare lì con i migliori. La Ducati è abituata a stare ai primi posti con Dovizioso e Lorenzo e spero che con me sia lo stesso. Il team è di primo livello, la moto è la migliore e la squadra è un riferimento. Per quello che mi riguarda sarò soddisfatto se farò tanti podi e me la giocherò fino alla fine come stavo facendo quest'anno per il quinto posto. E' chiaro che voglio fare meglio di quest'anno; durante le ultime stagioni sono andato sempre in crescita e quindi vorrei fare meglio dell'anno precedente". Sembra ieri e sembra ancora di vederlo li nel paddock con la sua minimoto e con quella curiosità rivolta a tutto quello che era dotato di due ruote e faceva rumore, sotto l'occhio vigile di Danilone, il Petrucci grande. Invece oggi Daniletto è un pilota ufficiale, finalmente. Il 2019 è già iniziato e con lui è iniziata un'altra stagione che si porta dietro come sempre il suo carico di speranze da trasformare in certezze e noi, scusate il gioco di parole, siamo certi che molte di quelle speranze le condividiamo. Alla fine è cambiato colore della tuta e quello della moto, sarà pure cambiato il suo status di pilota passato da privat ad official rider ma in fondo a noi cosa importa, per noi Daniletto Campione lo è sempre stato.

Jean Louis David

ORARIO CONTINUATO SENZA APPUNTAMENTO
8.30-20.30

TERNI – C.C. COSPEA – TEL. 0744 274371

CAFFÈZERO
Scarica l'App My Caffezero
PER TE UN CAFFÈ OMAGGIO
PRESSO UNO DEI NOSTRI BAR

Gli Arcieri ingaggiano **Sabrina Vannini**

LA CAMPIONESSA EUROPEA ALLA CORTE DI STEFANO TOMBESI

Gli Arcieri Città di Terni mettono a segno un importante colpo. La neo campionessa Europea arco 3D Sabrina Vannini è una nuova tesserata della società del presidente Mauro Sbaraglia.
Oltre all'oro europeo, Sabrina Vannini vanta agli assoluti un successo nel 2016 e un secondo posto quest'anno. Risultati prestigiosi per un'atleta che si è avvicinata da qualche anno al mondo del tiro con l'arco.
"E' iniziato tutto nel 2012 quando sono andata a Cesena per partecipare a dei corsi nei quali si imparava a costruire archi storici senza l'ausilio di strumenti tecnologici. Realizzato il primo mi sono fatta anche la freccia e quando l'ho scoccata è nato l'amore. Così ho iniziato a prendere parte alle rievocazioni storiche e in una di queste, ricordo ancora ero a Bolzano, mi si avvicinò una persona e mi diede dei consigli. Solo dopo scoprì che si trattava di uno dei primi allenatori di Galiazzo. Il mio amore per l'arco è aumentato anno dopo anno fino a quando nel 2015 il mio fidanzato, arciere anche lui, mi ha fatto entrare nella compagnia di Meda e lì ho iniziato a gareggiare in Fitarco".

Come mai hai scelto gli Arcieri Città di Terni?
"Dopo la vittoria dell'Europeo ho ricevuto diverse proposte e quella che mi ha presentato Stefano Tombesi era impossibile da rifiutare. Ho avuto modo di conoscerlo proprio in occasione della rassegna europea e mi è piaciuto sin da subito: persona gentile e seria. Qualità alla quale tengo molto".
Terni ha già ospitato un mondiale 3D…
"Lo so, lo so… ogni volta che mi capita di vedere le immagini di quella manifestazione penso cosa si possa provare a tirare in quel magnifico scenario".
Tra l'altro gli Arcieri Città di Terni sono in lizza per ospitare il Mondiale 3D nel 2021…
"Spero che gli venga assegnato. Mi piacerebbe molto gareggiare indossando anche i colori della società organizzatrice".
Chiuso il 2018 quali obiettivi hai per il 2019?
"Il mio obiettivo si chiama Canada visto che lì si svolgeranno i Mondiali 3D. Ad ogni inizio anno scrivo i miei obiettivi. Per il 2018 era Svezia e l'ho letto tutti i giorni ogni volta che suonava la sveglia. Quest'anno sarà inevitabilmente Canada. Ma per centrare questo obiettivo dovrò continuare a far parte dei gruppi nazionali e mantenere un rendimento alto per poi conquistare il posto in squadra, dare il 100% nelle gare di qualificazione e fare bene ai campionati italiani".
"E' un grande piacere poter annoverare nella nostra squadra una campionessa del calibro di Sabrina Vannini – commenta Mauro Sbaraglia , presidente degli Arcieri Città di Terni – sebbene viva nel Padovano e non sarà a Terni fisicamente cercheremo di creare delle occasioni nelle quali incontrarci così da poter offrire ai nostri ragazzi la possibilità di interagire, allenarsi e apprendere quanto di più potranno da lei. Sono convinto che Sabrina si rivelerà un valore aggiunto per la nostra società".

La TERNANA CARAVAN s.r.l.
VI ASPETTIAMO PER VISIONARE LE NOVITÀ 2019
E IL NOSTRO AMPIO PARCO USATO
• ROULOTTES – CAMPERS
• ACCESSORI DA CAMPEGGIO
• NOLEGGIO AUTOCARAVAN
• GANCIO DI TRAINO
• CARRELLI APPENDICE
• OFFICINA ASSISTENZA
Strada di Maratta Alta, 29 – Terni
Tel. 0744 301903
Fax 0744 300144
laternana.caravan@libero.it
info@laternanancaravan.it
www.laternanacaravan.it
La Ternana Caravan

phonix
IN ANY CASE
PER UNA GUIDA SICURA
AIRHEAD
AURICOLARI STEREO WIRELESS
CON MICROFONO E TASTO RISPOSTA
CON CUSTODIA CARICA BATTERIA
€ 59,90
c/o Centro
Commerciale Cospea
CONAD IPERMERCATO
REPARTO TELEFONIA

OBIETTIVO CINEMA IN PEDIATRIA

Pagliacci e Hic Sunt Ferae mobilitate per l'iniziativa

Quando e come nasce l'idea Alessandro Rossi, presidente dell'associazione i Pagliacci in questi giorni l'ha raccontata più volte. Vale la pena però leggerla con il supporto del gruppo social Hic Sunt Ferae che nel momento del lancio dell'iniziativa ha fatto da cassa di risonanza su Facebook. E siccome l'unione fa la forza il sogno di un cinema in pediatria può diventare realtà. E i ternani in questi giorni se ne stanno accorgendo. Sono 79 gli operatori commerciali tra Terni, la Valnerina, Amelia e San Gemini che hanno accettato di buon cuore di ospitare un salvadanaio che sarà riempito di moneta dal buon cuore dei ternani. "Il progetto innovativo è in fase di elaborazione -rivela Alessandro Rossi dell'Associazione i Pagliacci- E per la città di Terni sarebbe un valore aggiunto vista l'affluenza anche da fuori Regione che ha il reparto Pediatria dell'Ospedale Santa Maria di Terni. L'altro aspetto importante è la mobilitazione: oltre ai commercianti stiamo trovando grande disponibilità anche di altri soggetti che ci stanno fornendo un sostegno importante".

Subito è nata un'alleanza con Hic Sunt Ferae che con i 14 mila iscritti rappresenta il gruppo Facebook più numeroso che parla di Ternana: <Siamo un gruppo in cui il tifo per la Ternana sta alla base –asserisce Marco Terni nickname del gestore insieme ad Alessandro Piersigilli- stiamo contribuendo con le nostre forze alla riuscita della raccolta di fondi per questa iniziativa benefica. Annuncio per il cinque gennaio una cena dove il ricavato da una riffa benefica sarà appunto attribuito alla causa".

I PUNTI DI RACCOLTA UFFICIALI PER LE DONAZIONI SONO:

Bar Centrale, San Gemini (durante la festa anche le 5 taverne); **Pasta Fresca Valeria**, Narni; **Pasticceria Bonaccini**, Narni; **Il Fondaco**, Narni; **Bar Manhattan**, Via Gabelletta n.135; **Bar New York Gelateria**, Via del Rivo n.260; **Punto Pizza**, Via Mazzini n.15; **Pizzeria dello Studente**, Viale Cesare Battisti n.90; **Pasticceria Fratelli D'Antonio**, Viale Giosuè Borsi n.2/A; **Tabaccheria Milleunidea**, Viale Rossini n.79; **Pasticceria Marchetti**, Viale Rossini n.77 e Viale I Maggio n.68; **Pizza e Vai**, Viale dello Stadio n.20; **Bar Cospea**, Via Marzabotto n. 16/F; **Bar Viali**, Via Narni n.75; **Bar Cesarini**, Via Narni n.99/B; **Bar Tropical**, Via Botticelli n.25; **Genius Lab 2**, Via Botticelli n.2; **Tabaccheria 21**, Via delle Rimembranze - Arrone; **Il Forno di Montefranco**, Via Armando Fioretti n.19/B; **All'Isola Bar**, Voc. Isola - Arrone; **Ristorante Lu Pilotto**, Via Le Grazie n.5; **Bar d'Orazio Remigio**, Strada S. Martino n.41; **Caffè Maceo**, Viale della Stazione n.15/17; **Royal Pet**, Via Roma n.106; **Le Cosmicomiche Cartolibreria**, Via Roma n.225; **Pasticceria Evy**, Via del Rivo n.37; **Bar all'interno dell'Ospedale Santa Maria di Terni**; **Bar Dascio**, Voc. Cannucciano - Stroncone; **Giochi e Tabacchi Massoli**, Voc. San Liberatore - Stroncone; **Paggi e Serangeli**, Via Lungonera Savoia n.130; **Athletic TreK Interamna A.S.D.**; **Pasticceria Carletti**, Via dei Gonzaga n.21; **Rendez Vous**, Piazza San Francesco n.3; **Pasticceria Bella Vita**, Piazza Dalmazia n.22/23, Via Bartocci n.1/F, Centro Cesure e Superconti Borgo Rivo; **Bar Umbria**, Via Cesare Battisti n.64; **Saquella Espresso Club**, Corso del Popolo n.55/57; **Sport Lab**, Viale G. Leopardi n.14; **Ristorante Il Boschetto** - Marmore; **La Bottega S.n.C.** di Annalisa Cimini - Marmore; **Edicola Rosy**, Piazza Garibaldi n.1 - Ferentillo; **Matteo Ostili 1983**, Via Roma n.165; **Pasta all'uovo Graziella**, Via Roma n.104; **Diamanti Ottica-Foto**, Via Goldoni n.21; **Caffè Commercio**, Via Ternana n.55; **Bar Natalini**, Via del Rivo n.98/A; **Tabaccheria Natalini**, Via del Rivo n.98/B; **Farmacia Bianchi**, Via Cesare Battisti n.71; **Ingrosso Fiori Salvatori Lamberto**, Via Mercurio n.14/A - C32; **Associazione l'Aquilone**, Via Caduti del Lavoro n.22 - Amelia; **Antonelli Centro Ottico**, Piazza XXI Settembre n.10 - Amelia; **Tizio Bar 2009**, Via Campo Sportivo n.8 - Orte; **Tabaccheria Francucci Roberta**, Via Tre Venezie n.215; **Bar Milardi**, Corso del Popolo n.58; **Panetteria Pizzeria Elio**, Piazza Solferino n.25; **Conad Ospedale** di Bernardini e Montagnoli; **Conad Borgo Bovio** di Bernardini; **Tech Lab** di Valentini Federico, Viale Rossini n.135; **Maturo Lab Pizzeria Street Food**, Via del Centenario n.34; **Tonka Pasticceria Artigianale**, Viale Cesare Battisti n.3; **Fonte delle Carni di Biscarini**, Piazza del Mercato n.24; **NoveDue Lounge Bar**, Via Fratini n.23; **Wimpy 2.0**, Via del Leone n.34; **People Drink Emotion**, Piazza dell'Olmo n.1; **Bar Pizzeria Collage**, S.S. Valnerina n.13 - Bivio Arrone-Montefranco; **VN Parrucchieri**, Vicolo Gelli - Sangemini; **Farmacia Angelici Srl**, Viale Matteotti n.4/6 - Arrone; **Flò Bar Snc**, Piazza Garibaldi n.23 - Arrone; **Tabaccheria Dueppì**, Piazza Garibaldi n.4 - Arrone; **Donna di Fiori Wedding & Events**, Via Monzano n.4 - Fontechiaruccia; **La Piazzetta Minimarket Merenderia**, Piazza Vittorio Emanuele n.9 - Ferentillo; **Profumeria Peppino**, Via Cinque Fonti n.3 - Amelia; **Abbigliamento Eva**, Via I Maggio n.16 - Amelia; **Bim Bum Bam Outlet Chicco**, Via I Maggio n.11/A - Amelia; **Bar Chicco d'Oro**, Via Orvieto - Amelia; **Bar Bello**, Via Rimembranze n.44 - Amelia; **FruttAmelia**, Via Europa n.108 - Amelia.

CANE

N&D FOGLIA ARANCIO ADULT MEDIUM/MAXI

alimento secco completo per cani adulti di taglia media e grande, con il 96% di proteine di origine animale, zucca per la prevenzione del diabete, frutta e vegetali, grain free, senza conservanti artificiali, gusti assortiti, 2,5 kg

OFFERTA 19,50 CAD al kg € 7,80

GATTO

BIOKAT'S VICTORYCAT CRYSTAL FRESH

lettiera naturale per gatti antibatterica e super assorbente al profumo di pino; atossica, biodegradabile, elevato assorbimento degli odori, leggera da trasportare, durata stimata di circa 100 giorni, 17 l

OFFERTA 15,90 CAD al kg € 0,94

SERVIZIO TOELETTATURA

TERNI, VIA DONATORI DI ORGANI

ACCANTO CONAD SUPERSTORE

TEL. 0744 400506
ORARI: LUN–SAB 09.00–20.00

BRILLIANT SERVICE di Haska Mariglen

NOLEGGIO BIANCHERIA
Offriamo servizio di noleggio a:
Parrucchieri · Ristoranti · Centro estetici · Fisioterapisti
Su richiesta corredi personalizzati con il tuo marchio.

Terni – Q.re Metelli, 23 – Cell. 349.7042815

Il Drago compie novant'anni

Al Circolo festa grande con le colonne sonore di Morricone e Rota

Nella settimana della 14esima edizione del festival Popoli e Religioni, il Circolo il Drago ha pensato bene di festeggiare i novant'anni di vita, organizzando un concerto omaggiando il cinema italiano. Ad esibirsi l'Ensemble Artemisia che ha proposto musiche di Morricone e Nino Rota.

Il Circolo il Drago nasce infatti nel 1928, nell'attuale sede nel centro storico di Terni, su iniziativa dell'industriale Felice Bosco. Concorrono alla costituzione del sodalizio i maggiori imprenditori industriali del tempo, insieme a professionisti e notabili del territorio.

In quel periodo infatti, e già dalla fine del XIX secolo, è in corso nel ternano un forte sviluppo della grande impresa industriale energetica, siderurgica e chimica, che attrae a Terni imprenditori provenienti da varie parti d'Italia. Questo si verifica anche grazie allo sfruttamento delle acque della cascata delle Marmore a fini energetici. Il Circolo diviene subito luogo di incontro, di scambio di esperienze, di attività ludiche e ricreative. Al tempo stesso diviene uno dei salotti culturali della città. Ospita concerti, convegni e nei suoi saloni si organizzano splendide feste.

A fare gli onori di casa il presidente Stefano Neri che ha accolto, tra gli altri, il sindaco di Terni Leonardo Latini.